



ASSALCO

Associazione Nazionale Imprese
per l'Alimentazione e la Cura
degli Animali da Compagnia



ZOOMARK
INTERNATIONAL

an event by

Bologna
Fiere Group



XVII edizione RAPPORTO ASSALCO – ZOOMARK 2024

Alimentazione e cura degli animali da compagnia
Animali da compagnia nelle famiglie italiane: una relazione solida

SINTESI

con il contributo di



Circana.

ANMVI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI



Indice

AREA MERCATO.....	5
Infografica economica – Pet: popolazione e mercato.....	7
IL MERCATO DEGLI ALIMENTI E DEI PRODOTTI PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA: DIMENSIONI E TREND DEI PRINCIPALI SEGMENTI.....	9
E-COMMERCE PER ANIMALI: QUALI SONO LE PRINCIPALI PIATTAFORME DI ACQUISTO.....	13
AREA SOCIALE.....	15
LA POPOLAZIONE PET IN ITALIA.....	17
LA PRESENZA DEGLI ANIMALI D’AFFEZIONE IN FAMIGLIA E IN SOCIETA’	18
I benefici per la collettività.....	18
Cani da soccorso tra terremoti e salvataggi in mare.....	18
I “cashdog” della Guardia di Finanza.....	18
Un supporto per le donne vittime di violenza.....	19
RIDUZIONE DELL’ALiquOTA IVA SUGLI ALIMENTI PER CANI E GATTI: UNA QUESTIONE DI CIVILTA’	20
AREA SALUTE	21
ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA: I BENEFICI OFFERTI DAL PET FOOD INDUSTRIALE..	23
I controlli a cui viene sottoposto il pet food	23
I rischi dell’alimentazione a base di carne cruda	23
UN AIUTO PER I PROPRIETARI OVER 65: IL FONDO PER LE SPESE VETERINARIE E GLI INCENTIVI ALLA RELAZIONE CON GLI ANIMALI D’AFFEZIONE NEL DDL ANZIANI.....	25
Il fondo per le spese veterinarie.....	25
Decreto Anziani	25

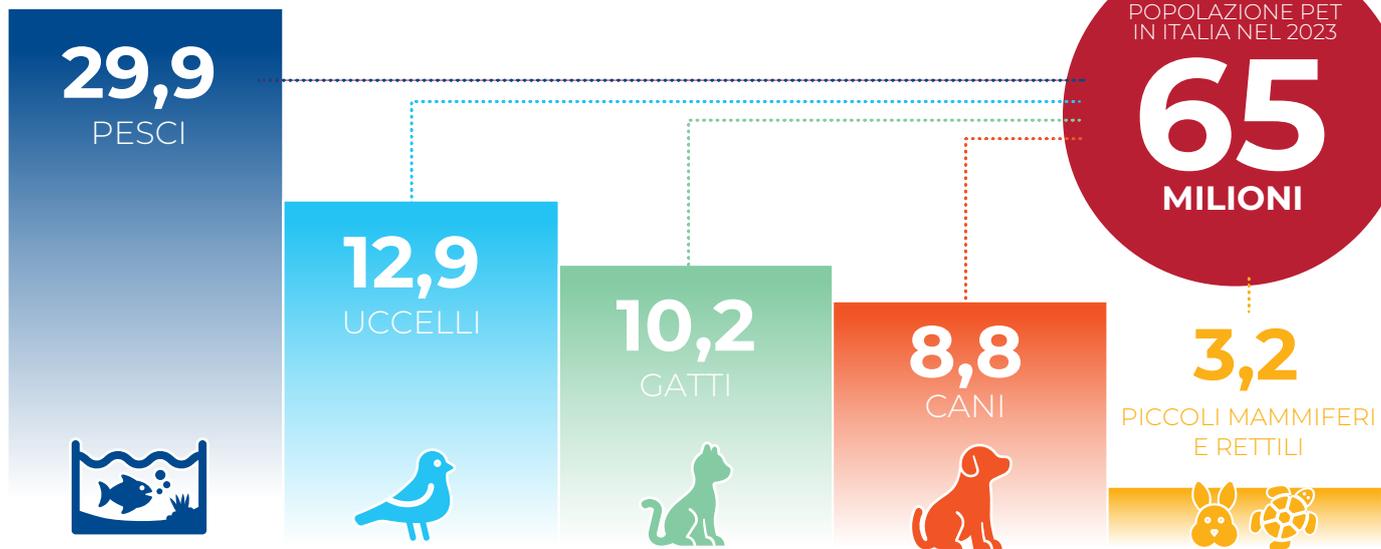


AREA MERCATO



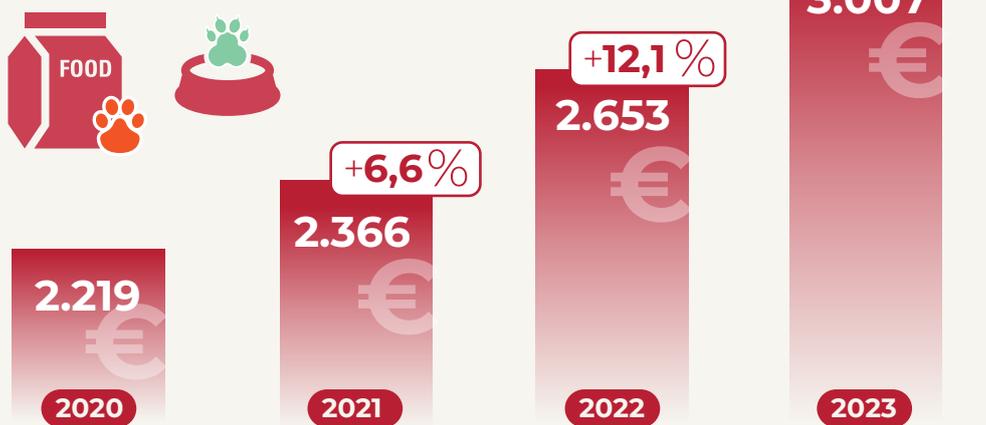
RAPPORTO ASSALCO - ZOOMARK 2024

PET: POPOLAZIONE E MERCATO

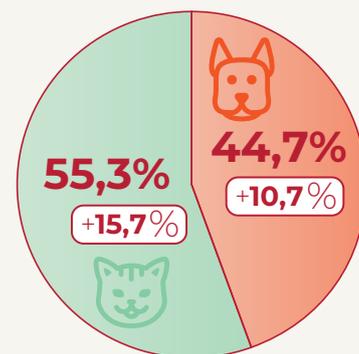


MERCATO IN ITALIA NEL 2023

ALIMENTAZIONE CANE E GATTO*



TOTALE DEL MERCATO



* Canale Grocery + Specializzato (Tradizionali + Catene + Petshop GDO)

ALIMENTI PER PICCOLI ANIMALI DA COMPAGNIA

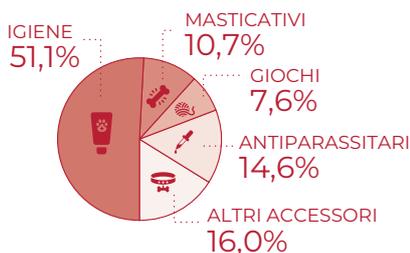
Mercato degli alimenti per piccoli animali da compagnia in Italia nel 2023 (GDO)



ACCESSORI

Mercato degli accessori in Italia nel 2023 (GDO)

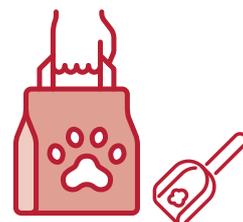
85 MILIONI DI EURO (+6,0% vs 2022)



LETTIERE PER GATTO

Mercato delle lettiere per gatti in Italia nel 2023 (GDO)

100 MILIONI DI EURO (+14,0% vs 2022)



Note infografica Pet: popolazione e mercato

GDO: Ipermercati + Supermercati + LSP

Grocery: GDO + Discount + dettaglio tradizionale

Catene Petshop: l'Isola dei Tesori, Croce Azzurra,

Arca di Noè, Italpet, Zoo Megastore, Agrizoo2.

Arcaplanet, Fauna Food, Petmark e Zoomarket sono

escluse dalla rilevazione Circana.

Petshop GDO: Struttura specializzata nella vendita di

prodotti pet food e articoli per animali appartenente ad una rete di punti vendita di proprietà di un'organizzazione commerciale e logistica della moderna distribuzione (GDO).

ASSALCO
Associazione Nazionale Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia

ZOOMARK

An event by Bologna Fiere Group

FONTE DATI: CIRCANA

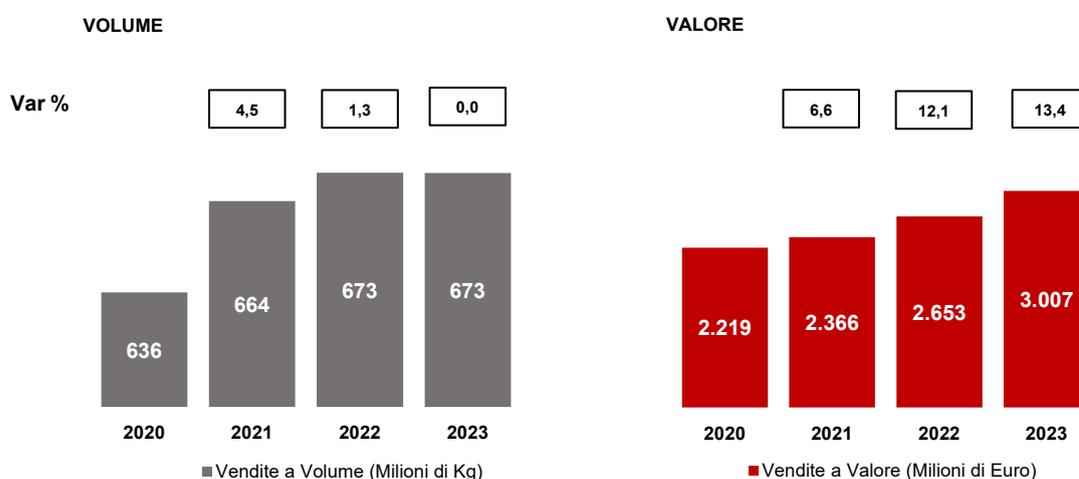


IL MERCATO DEGLI ALIMENTI E DEI PRODOTTI PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA: DIMENSIONI E TREND DEI PRINCIPALI SEGMENTI¹

Nel 2023 il mercato del Largo Consumo Confezionato² in Italia ha registrato un andamento positivo con una crescita del +8,5% a valore rispetto al 2022, guidata principalmente dalla spinta inflattiva iniziata nel 2022 che si è protratta lungo il 2023. Se andiamo ad analizzare, infatti, il trend dei volumi³, il Largo Consumo Confezionato registra un -0,9%: contrazione dei consumi causata dall'erosione del potere d'acquisto dei consumatori.

Il 2023 è stato sicuramente un anno di sfide per Largo Consumo in Italia: i principali eventi che lo hanno influenzato riguardano sicuramente l'inflazione, i prezzi all'offerta, infatti, sono aumentati del 9,7%⁴ e hanno eroso il potere d'acquisto delle famiglie italiane. La crisi energetica, la guerra in Ucraina hanno altresì contribuito al fenomeno del rincaro generalizzato dei beni di Largo Consumo.

Passiamo dunque a vedere che cosa è successo al mercato del Pet food e del Pet care in un anno di ulteriore discontinuità.



Rapporto Assalco – Zoomark 2024: Fonte: Circana - 52 settimane al 31 dicembre 2023

Nel 2023⁵, il mercato dei prodotti per l'alimentazione dei cani e gatti in Italia - canale Grocery e canale Specializzato - ha sviluppato un **giro d'affari che ha superato i 3 miliardi di euro** per un totale di **673.153 tonnellate vendute**. Anche il mercato degli alimenti dei cani e dei gatti, alla stregua della maggior parte delle categorie del Largo Consumo Confezionato è stata oggetto, nel corso del 2023, di un'importante dinamica inflattiva che ha generato un **incremento di fatturato** pari al **+13,4%** e una sostanziale stabilità delle vendite in **volume** il cui livello è comunque più alto rispetto a due anni fa nonostante la forte crescita avvenuta durante il periodo pandemico.

Alimenti per cani e gatti: crescita del fatturato (+13,4%) e una stabilità in termini di volumi

Infatti, osservando gli ultimi 15 anni, il mercato del Pet food ha generato un progressivo aumento di

¹ I dati di Alimenti per Cane e Gatto sono relativi a Grocery + Canale Specializzato. Grocery: Ipermercati, Supermercati, Libero Servizio Piccolo fino a 100mq, Discount e Negozi Tradizionali; Canale Specializzato: Petshop Tradizionali, Catene Petshop e Petshop GDO.

I dati di Alimenti Altri Animali, Lettiere per Gatto e Accessori sono relativi al canale GDO (Ipermercati, Supermercati, Libero Servizio Piccolo fino a 100mq).

² Largo Consumo Confezionato. 2023: 52 settimane terminanti al 31 dicembre 2023. Ipermercati + Supermercati + Libero Servizio Piccolo + Specialisti Casa Persona + Discount + Online.

³ Volumi = Valori a prezzi costanti

⁴ Osservatorio Circana sull'inflazione. Ipermercati + Supermercati + Libero Servizio Piccolo + Specialisti Casa Persona + Discount.

⁵ Anno terminante il 31 dicembre 2023

fatturato mediamente superiore alla crescita dei volumi. Il trend è spiegato da alcuni fattori: sicuramente dal fenomeno della continua adozione da parte delle famiglie italiane di animali da compagnia, i quali stanno subendo un vero e proprio processo di “umanizzazione”: i proprietari di animali d’affezione considerano sempre di più i loro pet come membri della famiglia e, di conseguenza, sono disposti ad allocare una maggiore spesa verso la loro salute e benessere. Non da ultima, l’attenzione alla premiumizzazione dei prodotti: i consumatori desiderano prodotti sempre più personalizzati per le esigenze specifiche del loro animali in base alla razza, all’età, alle abitudini e alle eventuali patologie.

Concludendo, nel 2023 il Pet Food si conferma resiliente: di fronte ad un’elevata inflazione dell’offerta, ancora una volta gli acquirenti hanno assorbito gli aumenti di prezzo salvaguardando le quantità acquistate che hanno portato ad un sostanziale difesa dei volumi sviluppati nel 2022.

Nel 2023 a totale mercato rilevato da Circana, tutti i principali segmenti degli alimenti per cani e gatti continuano a mostrare tendenze a valore positive rispetto allo scorso anno.

Tot Grocery+Canale Specializzato	Vend. Valore (mio Euro)	% Quota Valore	Var %
Tot. Alimenti Cane e Gatto	3.008,1	100	13,4%
Gatto	1.663,4	55,3	15,7%
Umido Gatto	1.029,7	34,2	15,3%
Secco Gatto	539,6	17,9	15,0%
Snack Gatto	94,0	3,2	23,5%
Cane	1.344,7	44,7	10,7%
Umido Cane	437,3	14,5	9,4%
Secco Cane	687,5	22,9	12,1%
Snack Cane	220,0	7,3	8,9%

Rapporto Assalco – Zoomark 2024: Fonte: Circana - 52 settimane al 31 dicembre 2023

Il **segmento degli alimenti umidi** si conferma il **più importante**: registra 1.467 milioni di euro circa che equivalgono al 54,4% di quota sul totale mercato.

Nell’anno terminante a dicembre 2023, si vede una continua **crescita** degli **alimenti umidi** con un incremento di fatturato pari al +13,4% accompagnati da un aumento anche a volume (+1,1%).

Gli alimenti umidi si confermano il segmento con maggiore incidenza sul totale pet food

Il canale **Grocery**, che ha veicolato complessivamente il 73% del fatturato (umidi gatto 73,3% e umidi cane 72,9%), ha sviluppato una **crescita di fatturato** pari al +16,5% senza perdite di volume che anzi crescono dell’1,6%.

All’interno degli umidi, il segmento principale, l’**umido gatto** (34,2% del valore degli alimenti per cane e gatto) mostra nel **Grocery** una crescita del fatturato di +18,4% (+2,4% a volume), dinamica che si presenta parzialmente nei **Petshop Tradizionali** dove si vede una leggera crescita del fatturato pari all’ 1,2% e una flessione dei volumi (-2,5%). L’**umido cane** (14,5% del fatturato complessivo) nel Grocery mostra una crescita del 12,3% (accompagnata da una leggera crescita a volume), mentre una dinamica completamente opposta nei **Petshop Tradizionali** dove si riscontra una contrazione sia a valore (-6%) sia a volume (-11,8). Nelle **Catene Petshop+Petshop GDO** entrambi i segmenti sono in forte **espansione**: crescita per entrambi i segmenti a doppia cifra (Umido Cane +18,8% e Umido Gatto +18%) accompagnata da un aumento della domanda.

Il segmento degli **alimenti secchi** ha sviluppato 1.227 milioni di euro (+ 13,4% in valore e -1,1 in volume verso l'anno precedente) e si ritaglia il 40,8% di quota così composta: il 22,9% generata dal secco cane e il 17,9% dal secco gatto.

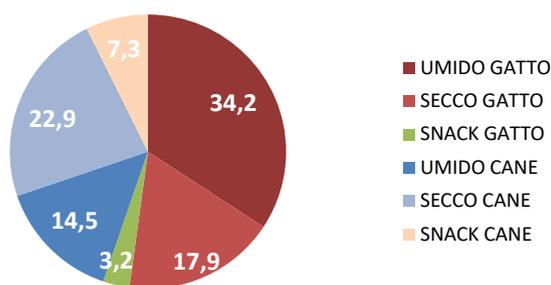
Nell'anno terminante a dicembre 2023 il **Grocery**, che sviluppa quasi la metà delle vendite complessive, mostra una **crescita** a valore a doppia cifra sia del **secco gatto**, precisamente del +17,2% (con una leggera flessione a volume pari a -0,5%) sia del **secco cane** del +15,1% (ma con una decrescita pari a -4,3% a volume); nel canale specializzato si riscontra lo scenario seguente: nei **Petshop Tradizionali** entrambi i segmenti **cregono** del 6,1% ma con dinamiche diverse in termini di volumi: mentre **secco gatto** ha volumi decrescenti, il **secco cane** invece riesce a tenere lo stesso livello dei volumi; le **Catene+Petshop GDO** si confermano ancora **dinamiche con tassi di crescita a due cifre** (secco cane +21,4% a valore e +8,8% a volume; secco gatto +21,4% a valore e +10% a volume).

In termini di canalizzazione, a differenza dell'umido che vede un'incidenza del Grocery sulle vendite allineata per il cane e il gatto, il secco cane sviluppa la maggior parte delle sue vendite nel Petshop Tradizionale (il 42,7% delle vendite) mentre il secco gatto nel Grocery (quasi 2/3 delle vendite).

Gli **snack** funzionali e fuoripasto (spuntini con obiettivi funzionali, ad esempio per favorire l'igiene orale, o a caratterizzazione gastronomica, solitamente somministrati come ricompensa/premio o più semplicemente per tenere occupato l'animale per es. nella masticazione) per cani e gatti continuano a mostrare dinamiche positive soprattutto a valore (+13%), mentre rallenta la crescita a volume (+0,5%). Soprattutto gli Snack Gatto stanno vivendo un momento di vitalità con crescita a doppia cifra sia a valore che a volume che contribuiscono certamente alla performance positiva dell'intero segmento snack.

Nel Grocery, gli Snack Gatto crescono a valore del 26,3% (+17% in volume) e gli snack cane del 11,1% (-1,7% in volume); nel canale specializzato, la dinamica positiva è guidata principalmente dai Petshop Catene+GDO dove la crescita è a doppia cifra sia per gli Snack Cane sia per gli Snack Gatto (rispettivamente +16,5% e +18,2%), nei Tradizionali invece gli Snack Cane mostrano una contrazione sia a valore che a volume a differenza degli Snack Gatto che mostrano una crescita dell'8,1% accompagnata ad un aumento della domanda (+2,7% a volume).

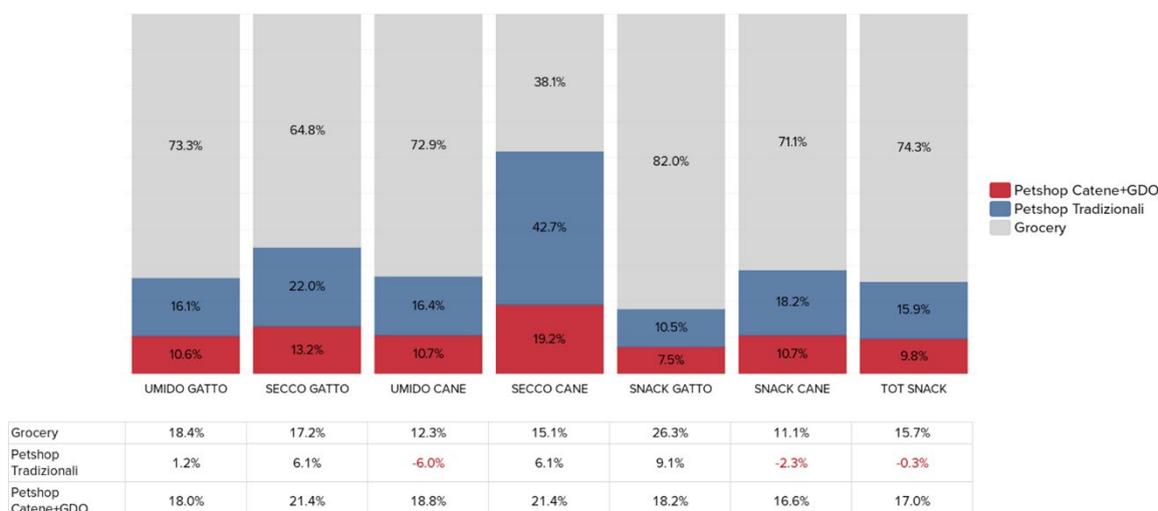
Composizione del mercato degli alimenti per cani e gatti



Quota Valore	
Alimenti Gatto	55,3%
Alimenti Cane	44,7%

Rapporto Assalco – Zoomark 2024: Fonte: Circana - 52 settimane al 31 dicembre 2023– dati a valore

Quote e tendenze dei segmenti pet food per canale (cane e gatto)



Rapporto Assalco – Zoomark 2024: Fonte: Circana - 52 settimane al 31 dicembre 2023– dati a valore

GDO (Iper+Super+Lsp)	Vend. Valore (mio Euro)	Var %
Alimenti Altri Animali	14,0	5,8
Accessori Animali	85,1	6,0
Lettiere Gatto	100,0	14,0

Rapporto Assalco – Zoomark 2024: Fonte: Circana - 52 settimane al 31 dicembre 2023

Le altre categorie oggetto d'indagine (alimenti per altri animali, accessori animali e lettieri) sono rilevate nella sola GDO⁶.

gli **alimenti per altri animali** mostrano un incremento del +5,8% a valore.

Anche il mercato degli **accessori** (prodotti per l'igiene, antiparassitari, giochi, guinzagli, cucce, ciotole, gabbie, voliere, acquari, tartarughiere e utensileria varia) si conferma in crescita di +6% rispetto allo scorso anno.

Si conferma il **trend molto positivo** degli ultimi anni delle **lettieri per gatti**: nell'anno terminante a dicembre 2023 nel canale GDO hanno sviluppato una crescita di fatturato a doppia cifra +14%.

⁶ Ipermercati, supermercati e LSP (libero servizio piccolo 100-399mq)

E-COMMERCE PER ANIMALI: QUALI SONO LE PRINCIPALI PIATTAFORME DI ACQUISTO

L'e-commerce in Italia sta vivendo una crescita significativa, diventando sempre più rilevante nell'ambito del commercio al dettaglio. Questo trend è alimentato da diversi fattori, tra cui l'aumento della fiducia dei consumatori, la diffusione dei dispositivi mobili e di piattaforme user-friendly.

La società Casaleggio e Associati pubblica mensilmente la ricerca E-commerce Italia, ovvero la classifica dei principali operatori di questo particolare mercato.

Analizzando i dati più recenti⁷, emerge come le prime 10 posizioni siano occupate da marketplace (in cui si possono certamente trovare anche prodotti per animali da compagnia), da siti dedicati al turismo, ai prodotti per la casa o il tempo libero. In Italia, il primo portale dedicato esclusivamente agli animali si trova soltanto a metà classifica: è **Zooplus**, che registra oltre 1.100.000 visitatori unici al mese e un tempo medio di permanenza di quasi 10 minuti.

Focalizzando l'attenzione al solo settore "Animali" si osserva come, tra i primi 10 siti, la maggioranza siano italiani: tra questi vi sono gli e-commerce delle due principali catene petshop, Arcaplanet e l'Isola dei Tesori.

Ultimo aggiornamento: 13 marzo 2024 - 6082 aziende presenti

Fonte:

Settore: Animali ▾

👤 Iscriviti la tua azienda

📊 Dati

🔗 FAQ

✉ Scrivici



Azienda	Settore	Rilevanza	Visitatori unici	Tempo medio	Frequenza di rimbalzo	Segui
➔ 1 🇩🇪 Zooplus	Animali	1.000	1.105.291	09:44	62,0%	👤
➔ 2 🇮🇹 Arcaplanet	Animali	770	720.374	08:59	47,0%	👤
➔ 3 🇮🇹 Isola dei Tesori	Animali	365	160.316	07:08	47,0%	👤
➔ 4 🇮🇹 Bauzaar	Animali	311	125.420	14:43	45,0%	👤
➔ 5 🇮🇹 Robinsonpetshop	Animali	284	105.985	05:30	66,0%	👤
➔ 6 🇮🇹 QuattroZampe Shop	Animali	284	95.784	08:49	40,0%	👤
➔ 7 🇩🇪 Bitiba	Animali	257	94.612	09:29	49,0%	👤
➔ 8 🇮🇹 CentroVete srl	Animali	257	77.028	06:17	40,0%	👤
➔ 9 🇮🇹 Paco Pet Shop	Animali	257	69.985	09:40	49,0%	👤
➔ 10 🇮🇹 Agri Pet Garden	Animali	243	92.723	05:31	53,0%	👤

Rapporto Assalco – Zoomark 2024: Fonte: Casaleggio Associati, ECommerce ranking

Le aziende sono classificate in ordine di rilevanza, ovvero un punteggio complessivo calcolato con un algoritmo sulla base delle altre voci: Visitatori unici, Tempo medio trascorso sul dominio e Frequenza di rimbalzo, ovvero la percentuale di visitatori che abbandona il sito dopo aver visualizzato una sola pagina.

⁷ Rilevazione del 13 marzo 2024



AREA SOCIALE



LA POPOLAZIONE PET IN ITALIA

Nel 2023 la popolazione degli animali da compagnia in Italia è rimasta stabile. Euromonitor ha stimato la loro presenza in **65 milioni di esemplari**.

Gli animali d'affezione maggiormente presenti in Italia sono i **pesci** che, con quasi **29,9 milioni di esemplari**, rappresentano poco meno della metà del totale dei pet che vivono nelle famiglie italiane. **Cani e gatti superano i 19 milioni**, di cui oltre la metà sono gatti.

65 milioni di animali
da compagnia in
Italia nel 2023

Euromonitor ha calcolato, inoltre, la presenza di oltre **12 milioni di uccelli**, mentre i **piccoli mammiferi** e i **rettili** sono stimati in oltre **3 milioni di esemplari**.

	Esemplari stimati – 2023 (milioni)
Cani	8,8
Gatti	10,2
Pesci	29,9
Uccelli ornamentali	12,9
Piccoli mammiferi e rettili	3,2
Totale Popolazione Pet	65

Rapporto Assalco – Zoomark 2024 - Fonte: Euromonitor

Le stime sulla popolazione degli animali da compagnia saranno affiancate da dati ufficiali. Procedono infatti lavori per il **Sistema di Identificazione Nazionale degli Animali da Compagnia (SINAC)**, l'anagrafe nazionale per gli animali da compagnia.

La normativa prevede una serie di obblighi di registrazione per i proprietari, gli operatori di stabilimenti, i canili, i rifugi e tutti gli altri operatori del settore. I dati relativi a variazioni anagrafiche, come trasferimenti di proprietà, movimentazioni e decessi degli animali, devono essere tempestivamente registrati entro sette giorni dall'evento. Per gli smarrimenti e i ritrovamenti, l'obbligo è di registrare tali informazioni entro quarantotto ore.

Verso l'anagrafe
nazionale per tutti gli
animali d'affezione

Gli accessi al SINAC sono regolamentati: i proprietari o i detentori possono inserire personalmente le variazioni anagrafiche, mentre le guardie zoofile volontarie possono accedere previa autorizzazione del Ministero della Salute. Per quanto riguarda cani, gatti e furetti, è richiesta l'identificazione con transponder (ISO) e la registrazione nel SINAC entro sessanta giorni dalla nascita o prima della cessione, conformemente alle istruzioni dettate con decreto direttoriale. Per le altre specie di animali da compagnia si dovranno seguire procedure simili e dovranno essere registrate nel SINAC singolarmente o come gruppo, prima della cessione o dell'uscita dallo stabilimento. Infine, sono previste disposizioni per la tracciabilità e il monitoraggio dei randagi, nonché per la movimentazione degli animali da e verso operatori autorizzati, sia a fini commerciali che di cessione personale.

La realizzazione del SINAC è un progetto di grande rilevanza ma impegnativo: al momento vi partecipano solo alcune Regioni ma si auspica, nel tempo, il conferimento dei dati da parte delle restanti. Recentemente vi ha aderito la Regione **Abruzzo**.

LA PRESENZA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE IN FAMIGLIA E IN SOCIETÀ

I benefici per la collettività

Sempre più numerosi sono gli esempi di come gli animali da compagnia possano rivelarsi una presenza importante in società, a supporto della collettività in particolari momenti di pericolo o per svolgere attività grazie alle loro capacità innate.

Cani da soccorso tra terremoti e salvataggi in mare

In occasione del terremoto che ha scosso il Marocco e che ha provocato migliaia di vittime, per cercare le persone rimaste intrappolate sotto le macerie è stato di fondamentale importanza il supporto offerto da una squadra spagnola con quattro **cani addestrati per le operazioni di ricerca** a cui si è aggiunta una squadra di Vigili del Fuoco volontari provenienti da Lione, accompagnati da un conduttore cinofilo con il suo cane.

È riconosciuto che il fiuto dei cani, opportunamente addestrati per individuare le vittime in situazioni di emergenza, riveste un ruolo essenziale in tali operazioni. È grazie a loro, infatti, che spesso è possibile individuare e mettere in salvo persone intrappolate sotto le macerie. Questa esperienza è stata già dimostrata in passato, come nel caso del terremoto che ha colpito Turchia e Siria.

Ricerca di dispersi in caso di terremoti

L'olfatto rappresenta lo strumento più potente a disposizione dei cani, che consente loro di percepire la presenza di persone anche a profondità considerevoli sotto le macerie. Fin dalla fase di addestramento, i cani destinati a operazioni di soccorso vengono esposti a scenari simulati di terremoti, alluvioni e crolli, dove affinano le loro capacità di individuazione. In queste operazioni, la stretta connessione tra il cane e il conduttore assume un'importanza cruciale, frutto di un lungo percorso di formazione e di una comunicazione reciproca approfondita che culmina in una simbiosi tra cane e umano.

Un'altra caratteristica fisica – tipica di alcune razze di cani - viene invece “sfruttata” per i salvataggi in mare, ovvero la capacità di trainare pesi in acqua superiore a quella tipica dell'uomo. Le potenti zampe consentono loro di trasportare fino a tre persone contemporaneamente fino alla riva. Riescono a riportare al sicuro, afferrandolo con la bocca, piccoli canotti alla deriva, ad esempio con bambini a bordo.

In caso di difficoltà nei pressi della costa, tali cani rispondono con sollecitudine al lancio di un salvagente, assumendo così un ruolo fondamentale nell'assistenza ai bagnanti. Tuttavia, il fulcro del loro sostegno è rivolto al loro compagno umano di lavoro, con il quale condividono un rapporto di vita. Dimostrano una straordinaria dedizione al loro compito, tanto da lanciarsi persino dall'elicottero per assistere il loro conduttore umano, aiutandolo con una speciale imbragatura galleggiante per portare in salvo le persone soccorse. È così che le 80 unità cinofile della **Scuola italiana cani da salvataggio** (SISC) sono riusciti, nel corso dell'estate 2023 in Toscana, ad effettuare 8 interventi risolutivi e a salvare 15 persone.

Cani da salvataggio

I “cashdog” della Guardia di Finanza

Questi cani sono addestrati specificamente per rilevare la presenza di valuta o denaro contante e sono impiegati principalmente dalle forze dell'ordine, come la **Guardia di Finanza** o altre agenzie di polizia, per individuare traffici illeciti di denaro contante, come il riciclaggio di denaro o il contrabbando.

I cash dog vengono addestrati attraverso un processo di condizionamento olfattivo, durante il quale imparano ad associare l'odore del denaro con un premio o una ricompensa. Una volta addestrati, sono in grado di individuare la presenza di denaro contante anche in ambienti complessi come veicoli, bagagli o pacchi postali.

Il fiuto a supporto
della ricerca di
denaro riciclato

Questi cani sono un'importante risorsa per le forze dell'ordine nella lotta contro il crimine finanziario, poiché il loro fiuto altamente sensibile consente di individuare somme di denaro nascoste che altrimenti potrebbero sfuggire ai controlli umani.

Tra questi, vi è Elio, un'unità cinofila antivaluta, che insieme al suo conduttore ha permesso di sequestrare oltre un milione di euro.

Un supporto per le donne vittime di violenza

Si chiama "La stanza di Peggy" l'innovativo progetto realizzato a Torino che prevede l'allestimento di una stanza ove svolgere Interventi Assistiti con gli Animali (in questo caso, il cane) a beneficio di **donne che hanno sperimentato situazioni di violenza** e che sono state segnalate dai servizi sociali o da associazioni.

RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA IVA SUGLI ALIMENTI PER CANI E GATTI: UNA QUESTIONE DI CIVILTÀ'

Convivere con un pet comporta **responsabilità**: i proprietari desiderano fornire un'alimentazione equilibrata e nutriente, prendersi cura della salute dei propri animali da compagnia, educarli alla convivenza e al rispetto degli spazi comuni. È quindi necessario l'acquisto di **prodotti d'uso quotidiano**, oltre ad alcune spese, che incidono sul bilancio familiare.

La congiuntura economica attuale ha comportato per numerose famiglie la necessità di prestare molta attenzione alle spese. L'inflazione ha colpito anche il settore dei prodotti per animali da compagnia con l'aumento del costo delle materie prime e dei costi della produzione, ma **permane per le famiglie la gravosa applicazione agli alimenti per cani e gatti e alle loro cure dell'aliquota IVA del 22%**, usualmente attribuita a prodotti e servizi non essenziali, che assimila il pet food e le visite veterinarie ad un lusso.

La **richiesta di riduzione dell'aliquota IVA al 10%** è pertanto percepita dai suoi sostenitori come una questione di civiltà, peraltro in linea con la normativa europea che indica i prodotti alimentari per animali tra quelli a cui è possibile applicare le aliquote agevolate. In Germania, ad esempio, in considerazione della quotidianità d'utilizzo del pet food, allo stesso viene applicata un'aliquota IVA ridotta, pari al 7%. Significa che gli italiani sugli stessi prodotti sono gravati da un'imposta sul valore aggiunto 3 volte superiore.

La riduzione dell'aliquota IVA sugli alimenti per cani e gatti e sulle prestazioni veterinarie potrebbe influire sul numero di abbandoni e cessioni, un atto deprecabile ma che sempre più spesso è causato da motivazioni economiche. Anche per questo motivo, la richiesta di un fisco più equo per gli animali da compagnia è stata sostenuta coralmemente da Associazioni Animaliste e dei consumatori, dalle principali Associazioni veterinarie nonché dal mondo industriale.

AREA SALUTE



ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA: I BENEFICI OFFERTI DAL PET FOOD INDUSTRIALE⁸

I controlli a cui viene sottoposto il pet food

Il Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale è parte integrante e sostanziale del sistema nazionale di controllo sull'alimentazione animale e ha la finalità di contribuire a tutelare la salute e il benessere animale ed assicurare la salubrità dei prodotti di origine animale destinati al consumo umano attraverso la vigilanza e il controllo ufficiale sui mangimi. Anche il pet food è sottoposto agli stessi controlli.

L'applicazione del piano a livello territoriale è affidata alle Regioni/Province Autonome ed è attuata dalle A.S.L., gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali effettuano le analisi ufficiali, e gli uffici periferici del Ministero della salute effettuano i controlli ufficiali sui mangimi importati da Paesi Terzi. **La vigilanza ispettiva viene svolta su tutte le imprese del settore dei mangimi** quali: produzione primaria, allevamenti, mangimifici, distributori, industrie alimentari che forniscono sottoprodotti all'alimentazione animale, trasportatori di mangimi.

Il Ministero della Salute ha predisposto e pubblicato il nuovo Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale valido per il triennio 2024 – 2026. Il nuovo Piano è stato aggiornato sulla base di criteri di rischio che tengono conto delle risultanze degli anni di applicazione precedenti, delle allerte comunitarie, delle evoluzioni normative e di nuove esigenze di controllo ufficiale. Il PNAA si propone di assicurare, attraverso il monitoraggio e la sorveglianza sui mangimi una sana alimentazione agli animali da compagnia.

L'attività si basa sui risultati degli anni precedenti, ma anche su controlli di tipo "conoscitivo": è il caso della Ocratossina A, introdotto nel PNAA vigente, a tutela della salute e del benessere degli animali. Analoga cautela riguarda il packaging e in particolare la melamina, una sostanza utilizzata per produrre materie plastiche che trovano impiego anche nella produzione di materiali a contatto con gli alimenti: nel triennio 2021-2023 non sono state riscontrate irregolarità per melamina; tuttavia, il vigente PNAA ne fa oggetto di monitoraggio.

Il pet food è sottoposto a numerosi controlli per tutelare la salute degli animali da compagnia e dei loro proprietari

Ma il principale esempio di come il monitoraggio del pet food sia improntato alla massima precauzione è costituito dalla verifica delle contaminazioni da Salmonella spp. L'estensione del programma di controllo agli animali da compagnia si è reso necessario al fine di garantire la tutela degli stessi, prendendo in considerazione anche la condizione di convivenza con l'uomo, che può causare un aumento del rischio per la salute pubblica. Dall'analisi degli ultimi dati disponibili riferiti al precedente Piano 2020-2023 è stata identificata una sola non conformità. Nel triennio 2024-2026 sono considerati ad "alto rischio" alimenti greggi per animali da compagnia, le c.d. diete BARF (Biologically Appropriate Raw Food Diet) e RMBD (Raw Meat Based Diets).

I rischi dell'alimentazione a base di carne cruda

In occasione del 30° meeting EFSA dedicato ai rischi emergenti in sanità pubblica, la FVE - Federazione dei Veterinari Europei ha evidenziato una **pratica rischiosa** anche **per la salute pubblica e per l'ambiente**, ovvero le **diete per gli animali da compagnia a base di carne cruda**.

Le diete animali a base di carni crude sono considerabili un "rischio emergente" sulla base della

⁸ Testo a cura di ANMVI – Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani. Fonte: AnmviOggi

definizione che ne dà l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare: qualsiasi rischio, noto o di recente individuazione, la cui esposizione è in crescita o rappresenta una novità degna di attenzione. E **l'alimentazione animale con carni crude preoccupa gli esperti** per le ripercussioni sulla sanità pubblica e per il rischio di trasmissione di agenti patogeni sia agli animali da compagnia che alle persone. Attraverso le feci di cani e gatti, le diete a base di carni crude concorrono a diffondere più **batteri**

Diete raw: un rischio per gli animali e per chi vive con loro

patogeni ed espongono maggiormente l'ambiente ai parassiti. La diffusione di batteri comprende anche categorie resistenti agli antimicrobici, come la **salmonella**. L'esposizione può potenzialmente coinvolgere anche gli animali allevati come dimostrano i dati nazionali discussi dal Gruppo Efsa.

La popolarità fra i proprietari di animali da compagnia è cresciuta fino a fare aumentare l'esposizione a batteri zoonotici (salmonella soprattutto) e parassiti. Ciò malgrado i **benefici presunti della dieta RMBD siano più aneddotici che dimostrati**. Questo mercato registra una crescita del 10% in Finlandia, del 5% in Germania e del 3% nel Regno Unito. Percentuali europee superiori a quelle registrate negli Stati Uniti (+2%) considerato il paese di origine di questa tendenza. Nel Regno Unito, l'Agenzia Nazionale Sanitaria ha messo in relazione l'aumento di casi di salmonella nelle persone con l'alimentazione dei pet.

La dieta RMBD comporta anche rischi di ordine virologico. La **positività all'aviarria ad alta patogenicità** riscontrata in alcuni gatti in Polonia nell'autunno del 2023 avrebbe una correlazione con la dieta a base di carne cruda, un sospetto emerso dai dati: 12 gatti su 25 positivi al virus H5N1 ricevevano una alimentazione a base di carne cruda.

La FVE sottolinea che **i Medici Veterinari dovrebbero sensibilizzare i proprietari di animali da compagnia sui rischi associati all'alimentazione dei pet con carne cruda**, inclusi quelli derivanti da mancanza di igiene e da una manipolazione non appropriata.

UN AIUTO PER I PROPRIETARI OVER 65: IL FONDO PER LE SPESE VETERINARIE E GLI INCENTIVI ALLA RELAZIONE CON GLI ANIMALI D'AFFEZIONE NEL DDL ANZIANI

Il fondo per le spese veterinarie

La Legge di Bilancio 2024-2026 prevede una novità finanziaria assoluta: un Fondo dedicato alle spese veterinarie. Sono stati stanziati 750 mila euro complessivi per sostenere le cure veterinarie degli animali da compagnia posseduti da proprietari con un indicatore ISEE inferiore ai 16.215 euro e una età superiore ai 65 anni (articolo 1, commi 207-208-209).

Si tratta della prima misura di **sostegno finanziario di Stato all'assistenza** veterinaria in favore degli animali d'affezione. Una misura sociale, quella del Fondo spese veterinarie, introdotta in Commissione Bilancio al Senato e assorbita nel maxi-emendamento del Governo, approvato in via definitiva dal Parlamento il 29 dicembre 2023.

E' previsto un riparto di 250 mila euro per ogni annualità del triennio 2024-26.

Il Fondo è istituito nello stato di previsione finanziaria del Ministero della Salute ed è destinato a sostenere i proprietari "nel pagamento di visite veterinarie e operazioni chirurgiche veterinarie nonché nell'acquisto di farmaci veterinari".

Tale fondo potrà essere utilizzato dalle Regioni anche nell'ambito del finanziamento del DDL Anziani, ovvero una proposta di legge che, tra gli altri aspetti, intende incentivare la relazione degli anziani con gli animali da compagnia.

Un aiuto per sostenere le spese veterinarie

Decreto Anziani

Il decreto legislativo 29/2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane" è entrato in vigore il 19 marzo e introduce una serie di misure per incentivare la relazione tra gli anziani e gli animali d'affezione. La **relazione con gli animali**, nel Decreto anziani, **è funzionale a "preservare l'indipendenza funzionale in età avanzata e mantenere una buona qualità di vita"**.

La relazione con gli animali aiuta gli anziani

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con la valutazione clinica e prognostica della persona anziana interessata, promuovono **l'accesso degli animali da affezione nelle strutture residenziali e nelle residenze protette** con finalità di tipo ludico-ricreativo, educativo e di socializzazione, individuandone le relative modalità, nonché promuovono piani di educazione assistita, anche attraverso la formazione degli operatori che si prendono cura delle persone anziane, riguardo alle esigenze degli animali con i quali vivono.

Gli interventi di tipo ludico-ricreativo, educativo e di socializzazione nelle residenze per anziani con animali devono essere realizzati in conformità con le linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA) nel rispetto delle condizioni e dei requisiti di qualità e sicurezza previsti dalle medesime linee guida.

L'articolo 13 del decreto legislativo attribuisce alle regioni, per il triennio 2024-2026, il compito di promuovere di progetti che prevedano la corresponsione di **agevolazioni per le spese medico-veterinarie** in conformità ai criteri individuati con il decreto del Ministero della Salute, "per incentivare l'adozione di cani ospitati nei canili rifugio e dei gatti ospitati nelle oasi feline da parte delle persone anziane con un nucleo familiare composto da una sola persona e in possesso di un Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità inferiore a 16.215€.

Le risorse sono quelle del Fondo per il sostegno ai proprietari degli animali d'affezione, istituito dalla

scorsa Legge di Bilancio (articoli 207, 208 e 209 della legge 30 dicembre 2023, n. 213). I criteri di ripartizione tra le regioni saranno stabiliti previa intesa con la conferenza stato regioni. Il Fondo è destinato a sostenere le spese per visite veterinarie e operazioni chirurgiche veterinarie nonché nell'acquisto di farmaci veterinari.

Con decreto del Ministro della salute, da adottare entro sei mesi, sono **individuati i requisiti reddituali delle persone anziane beneficiarie, le modalità di donazione e distribuzione gratuita di medicinali veterinari destinati alla cura degli animali d'affezione a enti del terzo settore** e alle **strutture di raccolta e ricovero degli animali abbandonati**, nonché le modalità di utilizzazione dei predetti medicinali da parte dei medesimi enti e strutture e i farmaci esclusi dalla donazione.

Col medesimo decreto saranno definiti i requisiti dei locali e delle attrezzature idonei a garantire la corretta conservazione dei medicinali veterinari oggetto di donazione e le procedure volte alla tracciabilità dei lotti dei medicinali ricevuti e distribuiti. E' vietata qualsiasi cessione a titolo oneroso dei farmaci oggetto di donazione.

